

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA PARTE SECONDA

Roma, 10 agosto 1999

Si pubblica mensilmente il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:  
1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)  
2) la Parte III (Avvisi o concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II, alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

## SOMMARIO

### PARTE I

#### ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 30 giugno 1999, n. 541.

Autorizzazione all'esercizio di una nuova cava di arcaeria in località «Monte Cimbalò» del territorio del comune di Tarquinia (Viterbo) a favore della S.r.l. So.Ge.Ma. - Pag. 5

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 30 giugno 1999, n. 542.

Autorizzazione al Settore 1° della Presidenza della Giunta regionale ad avvalersi del sig. Mauro Casughini in qualità di esperto particolarmente qualificato. Spesa presunta di L. 77.472.000, capitolo 11423, esercizio finanziario 1998/99. Pag. 6

#### ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 1999, n. 814.

Legge 15 febbraio 1997, art. 5. Rettifica deliberazione Giunta regionale n. 69 del 12 gennaio 1999 concernente: Approvazione piano di riparo ed assegnazione al comuni somma di L. 8.362.324.701 assegnata dal CER alla Regione Lazio per acquisizione ed urbanizzazione di aree destinate dall'edilizia economica e popolare. Pag. 7

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 1999, n. 2759.

Legge regionale del 20 settembre 1993, n. 53, Albo Università della Terza Età. Nuova iscrizione. Pag. 8

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° giugno 1999, n. 3031.

Legge regionale 26 giugno 1987, n. 33, art. 19, comma 1 modificato con legge regionale 13 settembre 1995, n. 49, comune di Ceprano (Frosinone). Riserva di un alloggio di edilizia residenziale pubblica. Pag. 8

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° giugno 1999, n. 3032.

Comune di Anzio (Roma). Pratiche urbanistiche relative a: Minoccheri Maria Rita; Coppola Umberto; Nespolini Alessandra; Ricci Eraldo; Ranacci Loreto. (Delibere consiliari 20 marzo 1990, nn. 56, 57, 58, 60). Reiezione. Pag. 9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° giugno 1999, n. 3033.

Comune di Nettuno (Roma). Variante al piano regolatore generale località «Sandata di Levante» cantieri navali «Roma-Nettuno» e «Soc. Romana Costruzioni Generali» (Reiezione). (Delibere consiliari n. 48 del 15 febbraio 1990 e n. 40 del 3 marzo 1995). Pag. 10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 1999, n. 3078.

Apertura e funzionamento residenza sanitaria assistenziale della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, denominata «Padre Luigi Monti» sita in Montefiascone (Viterbo) via Bertina 11-13. Pag. 11

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 1999, n. 3061.

Apertura e funzionamento residenza sanitaria assistenziale della C.F.S.L.M. S.r.l., denominata «Villa Monica» sita in Roma, via del Labaro, 121. Pag. 13

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO  
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 8 GIU. 1999

ADDI' **8 GIU. 1999** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
..... OMISSIS

ASSENTI: AMATI - CIOFFARELLI - HERMANIN - LUCISANO - PIZZUTELLI -

DELIBERAZIONE N° 3081

OGGETTO: Apertura e funzionamento Residenza Sanitaria Assistenziale della C.E.S.I.M. srl, denominata "Villa Monica" sita in Roma, Via del Labaro, 121.



**Oggetto :** Apertura e funzionamento Residenza Sanitaria Assistenziale della C.E.S.I.M. S.r.l. ,  
denominata " Villa Monica " sita in Roma, Via del Labaro 121.

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salvaguardia e Cura della Salute

VISTA la domanda presentata in data 24.11.97 e le successive integrazioni del 29.12.97 e del 25.07.98 prodotta dalla C.E.S.I.M. S.r.l. rappresentata dalla Sig.ra Mazzoni Cav. Palma, legale rappresentante, trasmessa dalla ASL Roma E con nota del 30.12.97, Prot. 11/Dir, e successiva nota del 22.02.99, Prot.168/Dir, intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'apertura ed il funzionamento di una Residenza Sanitaria Assistenziale , di alto livello assistenziale, per prestazioni volte a soggetti non autosufficienti appartenenti all'area della senescenza ed a quella della disabilità a seguito della riconversione di parte della casa di cura " Villa Monica";

VISTA la legge 23.10.85, n. 595 ;

VISTO l'art. 20 lettera f della legge 11.03.88, n. 67 ;

VISTO il D.P.C.M. 22.12.1989 pubblicato sulla G.U. n. 2 del 03.01.90 atto di indirizzo e coordinamento dell'attività amministrativa delle Regioni e Province autonome, concernente la realizzazione di strutture sanitarie residenziali per anziani non autosufficienti, non assistibili a domicilio o nei servizi semiresidenziali ;

VISTO il decreto 321/89 ;

VISTA la legge 05.02.92, n. 104, " Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone Handicappate" ;

VISTO l'art. 8 lettere a) e b) del decreto legislativo 31.12.92, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni

VISTO il Progetto obiettivo per la tutela e la salute degli anziani " risoluzione parlamentare del 30.01.92 " ;

VISTA la legge regionale 28.06.93, n. 29 " Disciplina dell'attività di volontariato nella Regione Lazio " e la successiva legge 23 maggio 1996, n. 18 di modifica della citata L.R. 29/93

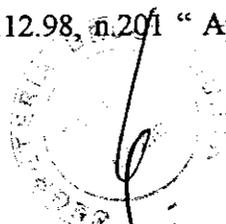
VISTI gli artt. 11 e 12 della legge regionale 20 settembre 1993 n. 55 - concernente norme per la riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 412 ;

VISTA la legge regionale 10 marzo 1995 n. 5 : integrazione della L.R. n.55/93 ;

VISTA la legge regionale 01.09.93, n. 41 - Organizzazione, funzionamento e realizzazione delle Residenze Sanitarie Assistenziali ;

VISTO il Regolamento Regionale 06.09.1994 n. 1 - regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali ;

VISTO il DPR 23.07.98, pubblicato sulla gazzetta del 10.12.98, n.201 " Approvazione del Piano Sanitario Nazionale per il triennio 1998 - 2000 " ;



CONSIDERATO che nei livelli minimi di assistenza indicati nel Piano Sanitario Nazionale, l'assistenza residenziale ai non autosufficienti è ricompresa nel macro livello 5 ;

VISTE le linee-guida sulle Residenze Sanitarie Assistenziali emanate dal Ministero della Sanità con nota 100/SCPS/2/5192 del 31.03.1994 ;

VISTO l'art. 3 punto 4, della legge 31.12.94, n. 724 " Misure di razionalizzazione della finanza pubblica relativo anche alla deroga per gli ospedali pubblici da riconvertire ;

VISTA la circolare 03.05.95, n. 28 dell'Assessorato Salvaguardia e cura della Salute con la quale sono state emanate direttive per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura, all'esercizio, all'ampliamento, trasformazione ed adeguamento delle R.S.A. ;

VISTO il DPR 14 gennaio 1997 " Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private ;

VISTA l'istruttoria svolta dalla ASL Roma E, per l'accertamento dell'idoneità strutturale igienico-sanitaria e tecnico funzionale della predetta RSA della C.E.S.I.M. S.r.l. denominata " Villa Monica " ;

RILEVATO che la ASL Roma E con deliberazione del 09.12.98 n. 2182 ha espresso parere conclusivo favorevole per il rilascio dell'autorizzazione all'apertura ed esercizio della citata RSA.

RILEVATO che l'Assessorato Politiche per la Qualità della Vita con nota del 03.05.99 n. 2955 ha espresso, specificatamente per la parte socio - assistenziale e nel rispetto di quanto disposto dall'art.10, punto 2 e dell'art.6, comma 1, lettera m del RR 1/94 , parere favorevole all'autorizzazione all'apertura ed esercizio della citata R.S.A. denominata " Villa Monica "

VISTA la certificazione rilasciata dalla Prefettura di Roma in data 23.02.99 Prot.7.202 ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 antimafia ;

VISTA la documentazione prodotta dalla C.E.S.I.M. S.r.l. ai sensi dell'art.15 del citato Regolamento Regionale n. 1 del 06.09.94 ;

VISTO l'attestato di versamento in data. 30.12.97 sul c.c. n. 63101000, intestato a Regione Lazio - Servizio Tesoreria, della tassa di concessione regionale al rilascio di lire 3.638.000.

#### DELIBERA

1. La Società " C.E.S.I.M." S.r.l. con sede legale in Roma, via di Porta Labicana n.49, C.F. 0089250585 è autorizzata all'apertura ed al funzionamento della R.S.A. di alto livello assistenziale, denominata " Villa Monica " sita in Roma, Via del Labaro 121.



2. Nell'ambito della residenza di cui al precedente punto 1, individuata dalle planimetrie allegate alla domanda è autorizzata la costituzione di 1 nucleo di 20 posti destinato all'area della senescenza e di 2 nuclei destinati all'area della disabilità di 20 posti ciascuno per complessivi 60 Posti Residenza.
3. La responsabilità del medico specialista di cui al punto a) dell'art.10 del R.R. 06.09.94, n° 1 è affidata al Dott. Calisti Alberto, nato a Roma il 02.06.1945, medico chirurgo, specializzato in urologia iscritto al n° 49162 dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Prov. di Roma il quale è tenuto all'osservanza dei compiti derivanti dalla propria funzione previsti dalla normativa vigente.
4. La responsabilità dell'infermiere dirigente di cui al punto 6) dell'art.10 del R.R. 06.09.94, n. 1 è affidata all'infermiere Giuseppin Eliseo, nato a Roma il 30.09.1948 il quale è tenuto all'osservanza dei compiti derivanti dalla propria funzione previsti dalla normativa vigente.
5. Eventuali variazioni della titolarità della Residenza Sanitaria Assistenziale, dei responsabili di cui ai precedenti punti 3 e 4, dei locali per ampliamento o trasformazione e delle attrezzature dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.
6. La Azienda USL, competente per territorio, ai sensi dell'art.19 del R.R. 6 settembre 1994, n.1 è tenuta, avuto riguardo alla qualità dei servizi, alla vigilanza ed al controllo sulla persistenza dei requisiti in base ai quali viene deliberata la presente autorizzazione.
7. L'effettivo esercizio dell'attività e il relativo è subordinato ai sensi del Regolamento Regionale n.1/94 al rilascio del previsto Nulla Osta dell'Assessore alla Salvaguardia e Cura della Salute.
8. Con successivo provvedimento si provvederà alla modifica della deliberazione concernente l'autorizzazione della casa di cura all'esercizio dell'attività.
9. Dalla presente autorizzazione non deriva all S.r.l. " C.E.S.I.M. " il diritto all'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale.
10. Il presente provvedimento non è soggetto al controllo ai sensi dell'art.17 della legge 15.05.1997 n.127.
11. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BUR della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI  
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE

